

Oggetto **C.attenzione Ufficio Scolastico per Mostra Surrealist Lee Miller**  
 Mittente PALAZZO PALLAVICINI [www.palazzopallavicini.com](http://www.palazzopallavicini.com)  
 <[info@palazzopallavicini.com](mailto:info@palazzopallavicini.com)>  
 Destinatario <[liceogalvani@liceogalvani.it](mailto:liceogalvani@liceogalvani.it)>  
 Rispondi a <[info@palazzopallavicini.com](mailto:info@palazzopallavicini.com)>  
 Data 2019-04-03 13:43  
 Priorità Normale



[Se non leggi correttamente questo messaggio, clicca qui](#)



Bologna, 03 aprile 2019

Via E-mail

C.A. Direttore generale dell'ufficio scolastico

p.c. Dirigenti della scuola di ogni ordine e grado della propria sede

ALBO/  
 DOCENTI FAMIGLIE.  
 «GALVANI» il 06/04/2019  
 Il Funzionario

**Oggetto: Lettera di Invito per la mostra Surrealist Lee Miller Bologna**

Le SS.LL. sono invitate a visitare con le proprie classi alla mostra organizzata a Palazzo Pallavicini in Via San Felice 24, nel centro storico di Bologna, per conoscere il lavoro della grande fotografa **Lee Miller**.

**Da giovedì 14 marzo 2019 per la prima volta a Bologna un'importante retrospettiva sull' opera di Lee Miller**, tra le più grandi interpreti della fotografia del Novecento; **fino al 09 giugno 2019** le meravigliose sale settecentesche di **Palazzo Pallavicini** faranno da cornice alle 101 tra le più celebri opere della fotografa, fotoreporter e modella statunitense.

"Preferisco fare una foto, che essere una foto".

**Lee Miller**

**Palazzo Pallavicini e ONO arte contemporanea** sono lieti di presentare la mostra "**Surrealist Lee Miller**", la prima personale italiana dedicata ad una delle fotografe più importanti del Novecento.

Lanciata da Condé Nast, sulla copertina di Vogue nel 1927, Lee Miller fin da subito diventa una delle modelle più apprezzate e richieste dalle riviste di moda. Molti i fotografi che la ritraggono - Edward Steichen, George Hoyningen-Huene o Arnold Genthe - e innumerevoli i servizi fotografici di cui è stata protagonista, fino a quando - all'incirca due anni più tardi - la Miller non decide di passare dall'altra parte dell'obiettivo.

Donna caparbia e intraprendente, rimane colpita profondamente dalle immagini del fotografo più importante dell'epoca, Man Ray, che riesce ad incontrare diventandone modella e musa ispiratrice. Ma, cosa più importante, instaura con lui un duraturo sodalizio artistico e professionale che assieme li porterà a sviluppare la tecnica della solarizzazione.

Amica di Picasso, di Ernst, Cocteau, Mirò e di tutta la cerchia dei surrealisti, Miller in questi anni apre a Parigi il suo primo studio diventando nota come ritrattista e fotografa di moda, anche se il nucleo più importante di opere in questo periodo è certamente rappresentato dalle immagini surrealiste, molte delle quali erroneamente attribuite a Man Ray.

A questo corpus appartengono le celebri *Nude bent forward*, *Condom* e *Tanja Ramm under a bell jar*, opere presenti in mostra, accanto ad altri celebri scatti che mostrano appieno come il percorso artistico di Lee Miller sia stato, non solo autonomo, ma tecnicamente maturo e concettualmente sofisticato.

Dopo questa prima parentesi formativa, nel 1932 Miller decide di tornare a New York per aprire un nuovo studio fotografico che, nonostante il successo, chiude due anni più tardi quando per seguire il marito - il ricco uomo d'affari egiziano Aziz Eloui Bey - si trasferisce al Cairo.

Intraprende lunghi viaggi nel deserto e fotografa villaggi e rovine, iniziando a confrontarsi con la fotografia di reportage, un genere che Lee Miller porta avanti anche negli anni successivi quando, insieme a Roland Penrose - l'artista surrealista che sarebbe diventato il suo secondo marito - viaggia sia nel sud che nell'est europeo.

Poco prima dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, nel 1939, lascia l'Egitto per trasferirsi a Londra, ed ignorando gli ordini dall'ambasciata americana di tornare in patria, inizia a lavorare come fotografa freelance per Vogue. Documenta gli incessanti bombardamenti su Londra ma il suo contributo più importante arriverà nel 1944 quando è corrispondente accreditata al seguito delle truppe americane e collaboratrice del fotografo David E. Scherman per le riviste "Life" e "Time".

Fu lei l'unica fotografa donna a seguire gli alleati durante il D-Day, a documentare le attività al fronte e durante la liberazione. Le sue fotografie ci testimoniano in modo vivido e mai didascalico l'assedio di St. Malo, la Liberazione di Parigi, i combattimenti in Lussemburgo e in Alsazia e, inoltre, la liberazione dei campi di concentramento di Dachau e Buchenwald. È proprio in questi giorni febbrili che viene fatta la scoperta degli appartamenti di Hitler a Monaco di Baviera ed è qui che scatta quella che probabilmente è la sua fotografia più celebre: l'autoritratto nella vasca da bagno del Führer.

Dopo la guerra Lee Miller ha continuato a scattare per Vogue per altri due anni, occupandosi di moda e celebrità, ma lo stress post traumatico riportato in seguito alla permanenza al fronte contribuì al suo lento ritirarsi dalla scena artistica, anche se il suo apporto alle biografie scritte da Penrose su Picasso, Mirò, Man Ray e Tapies fu fondamentale, sia come apparato fotografico che aneddotico.

La mostra (14 marzo - 9 giugno 2019), organizzata da Palazzo Pallavicini e curata da ONO arte contemporanea, si compone di 101 fotografie che ripercorrono l'intera carriera artistica della fotografa, attraverso quelli che sono i suoi scatti più famosi ed iconici.

#### INFORMAZIONI UTILI

Titolo: **Surrealist Lee Miller**

Opere di: **Lee Miller**

A cura di: **ONO arte contemporanea**

Promosso da: **Pallavicini s.r.l. e Archivio Lee Miller**

Dove: **Palazzo Pallavicini, Via San Felice 24, Bologna**

#### ORARI E TARIFFE

**Surrealist Lee Miller**

14 marzo 2019 - 09 giugno 2019

#### Orari di apertura

Aperto da giovedì a domenica dalle 11.00 alle 20.00

Chiuso il lunedì, martedì e mercoledì.

La biglietteria chiude 1h prima (ore 19 ultimo ingresso)

Aperture straordinarie 22 e 25 aprile, 1, 28,29 maggio e 2,4,5 giugno 2019



ALBO/  
DOCENTI FAMIGLIE.  
N. ...  
<GALVANI> II 06/04/2019  
Il Funzionario

**Biglietto:**

Scuole € 5,00 (2 accompagnatori gratuiti per ogni classe)

**Visita GUIDATA (servizio opzionale):**

A cura dell'Associazione Didasco con le guide autorizzate di Michela Cavina

cel. 348/1431230 (14.00-19.00)

Certi di aver suscitato l'interesse non solo per la mostra ma anche per questo storico ed affascinante palazzo di Bologna, speriamo di annoverarvi presto tra i nostri visitatori con i vostri studenti, di seguito i nostri contatti per le prenotazioni:

Mail: [info@palazzopallavicini.com](mailto:info@palazzopallavicini.com)

cel: [331/3471504](tel:3313471504)

I nostri cordiali saluti

Lo Staff

Palazzo Pallavicini

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)